

APPUNTI PER UNA STORIA DELLA SCUOLA 'G. GARIBALDI' DI VIA MONDOVÌ

N.B. Il presente testo (a cura di Marco Amato, amaricante@gmail.com) raccoglie informazioni tratte dai documenti salvati in questa cartella di GoogleDrive o da altri documenti disponibili on line, dei quali è indicato di volta in volta il link.

LA 'PREISTORIA' DELLA SCUOLA DI VIA MONDOVÌ

Da prima del 1906, quando l'area che oggi corrisponde al quartiere Appio-Latino è ancora estrema periferia se non campagna, è già presente nella zona una “scuola comunale” (originariamente “scuola suburbana”) mista e con “giardino d'infanzia gratuito”, situata in via Appia Nuova 125.

Inizialmente questa scuola è una “succursale della scuola di Via Cairoli”, ma in seguito diventa autonoma e nel 1915 ha a sua volta una succursale in **via Mondovì 11**.

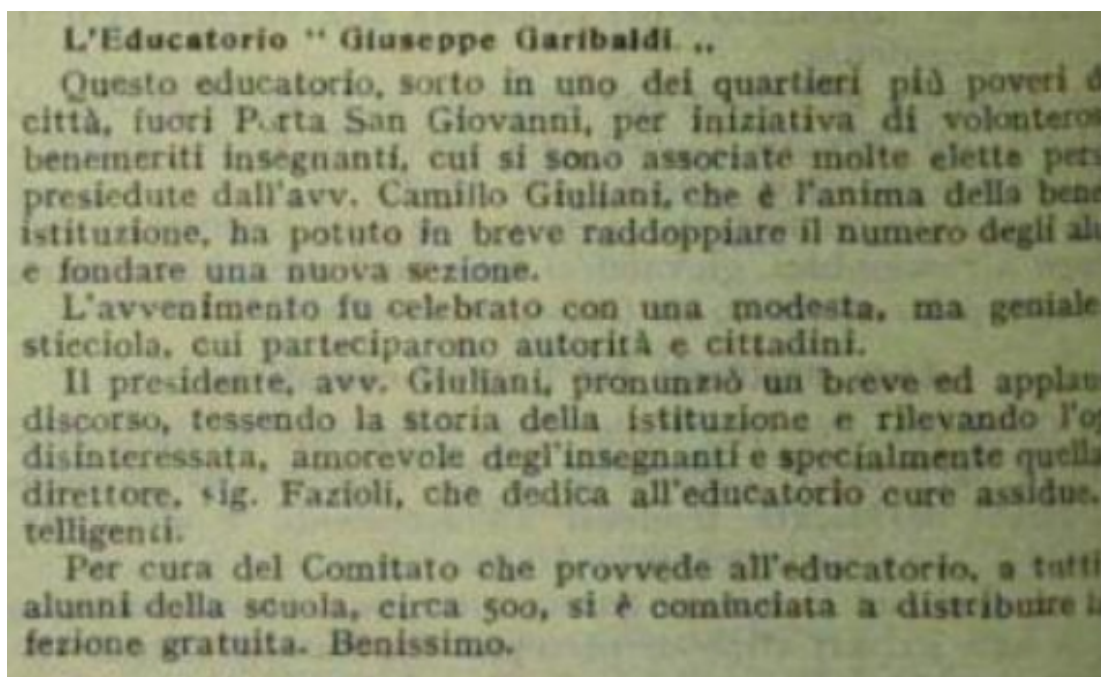
A partire dalla fine del 1906 alla scuola di Via Appia Nuova 125 è annesso l’**“Educatorio 'Giuseppe Garibaldi’”**, una “istituzione di assistenza educativa dell'infanzia” inaugurata il 18 dicembre 1906 (ne è il primo vice-presidente Federico Di Donato, famoso insegnante e pedagogista, cui in futuro sarà intitolata una scuola elementare di Roma).

Questo il trafiletto sull'inaugurazione dell'educatorio 'Garibaldi' pubblicato dalla rivista “I diritti della scuola” del 23 dic. 1906:



Un'altra breve descrizione del nuovo educatorio 'G. Garibaldi' sul Messaggero del 17 dic. 1906 (vedi file "Messaggero 17 dic 1906").

Nel numero del 23 giugno 1907, "I diritti della scuola" dedica ancora un breve articolo all'attività dell'Educatorio 'Garibaldi':



Nel 1915 sia la scuola di via Appia Nuova 125 che l'annesso Educatorio Garibaldi sono diretti dal "prof. Silvio Marani", il quale sarà, nel 1925, il primo direttore della nuova scuola 'Garibaldi' in via Mondovì (Marani, tra l'altro, è stato a suo tempo il maestro di Benito Mussolini: vedi sotto, in APPENDICE, il paragrafo "I primi direttori didattici").

Probabilmente è da questo 'connubio' tra la scuola elementare comunale di Via Appia Nuova 125 (con succursale in via Mondovì 11) e l'Educatorio 'Garibaldi', diretti entrambi da Marani, che nascerà il progetto di un nuovo edificio scolastico in Via Mondovì intitolato all'Eroe dei Due Mondi.

Nel luglio 1926 (dopo l'inaugurazione della nuova scuola 'Garibaldi') il Governatorato non rinnoverà l'affitto per "i locali scolastici in Via Appia Nuova n. 125" poiché "non occorrono più per l'uso scolastico", ma rinnoverà invece l'affitto per destinarli a Caserma della Guardia di Finanza (forse la stessa caserma che precedentemente era ubicata in via Appia Nuova 187, sede che a sua volta sarà usata in seguito come succursale della 'Garibaldi' – vedi più avanti).

Le informazioni di cui sopra sono tratte dalla raccolta delle deliberazioni del Regio Commissario 1924 e dalla Guida Monaci del 1915, leggibili qui:

https://books.google.it/books?id=B23s30WaI_YC&newbks=1&newbks_redir=0&printsec=frontcover&pg=PA529&dq=%22Marani+Silvio%22&hl=it&redir_esc=y#v=onepage&q=appia%20nuova&f=false

https://books.google.it/books?id=WFTlrqPeaNYC&newbks=1&newbks_redir=0&printsec=frontcover&pg=PA1733&dq=%22Marani+Silvio%22&hl=it&redir_esc=y#v=onepage&q=%22Marani%20Silvio%22&f=false

https://books.google.it/books?id=mn3EwxVnyTQC&newbks=1&newbks_redir=0&printsec=frontcover&dq=%22appia+nuova+125%22&q=%22appia+nuova+125%22&hl=it&redir_esc=y

https://www.google.it/books/edition/Annuario_statistico_anni_e_precedenti/bmgzAQAAIAAJ?hl=it&gbpv=1&bsq=%22appia+nuova+125%22&dq=%22appia+nuova+125%22&printsec=frontcover

NASCE LA NUOVA SCUOLA DI VIA MONDOVÌ

Dopo la fine della Grande Guerra, la rapida espansione dell'Appio Latino richiede la costruzione di un nuovo, più moderno e capiente edificio scolastico.

Nel Bollettino Mensile “L'ufficio municipale del lavoro” di Roma dell'**ottobre 1919**, tra i lavori pubblici **“in corso di esecuzione e di pronta attuazione”**, ci sono vari edifici scolastici, compreso quello **“a uso di scuola elementare in Via Mondovì”**, del quale si specifica che sono “in corso le opere di fondazione, per l'importo previsto di L. 507.777”, che è la cifra più alta rispetto a quelle previste per la costruzione di nuove scuole in altri quartieri (vedi pdf “Ufficio Municipale del Lavoro 1919”).

I lavori per la costruzione dell'edificio scolastico in Via Mondovì subiranno però una lunga interruzione per mancanza di fondi e ripartiranno solo nel 1923.

Nella deliberazione del Regio Commissario [*dal 1923 al 1925 Roma è amministrata da un commissario, solo dalla fine del 1925 la città sarà amministrata da un Governatore*] n. 318 del 16 marzo 1923 (“Mutuo per la costruzione di edifici scolastici”) si legge che **fin dal 1911**, con la cosiddetta “Legge per Roma”, si prevedeva che la Cassa Depositi e Prestiti concedesse un prestito di 3.500.00 lire al fine di “risolvere il complesso problema degli edifici per l'istruzione primaria”. Ma “dal 1911 ad oggi [1923] non si è potuto risolvere tale problema che, proprio al suo inizio di esecuzione, è stato sorpreso dal profondo mutamento economico dipendente dalla guerra; [...] ciò malgrado il Comune, consapevole della necessità di provvedere a sì importante servizio, ha cominciato ad attuare un vasto progetto che deve dare a tutti i quartieri della città scuole ampie e salubri”. Ma “la mancanza di finanziamento ha fatto arrestare questo nobile intento, tanto che dei tre edifici iniziati (via Alessandro Volta, **via Mondovì** e Tordinona) il primo soltanto è stato potuto portare a compimento, mentre **gli altri due sono stati sospesi alle fondazioni**. Né d'altro canto si è potuto costituire il prestito di L. 3.500.000 per difficoltà varie di procedura.” Con la deliberazione si decide dunque di chiedere un prestito di L. 3.500.000 alla Cassa Depositi e Prestiti per coprire i costi della scuola in via Volta, l'unica completata finora.

In qualche modo i fondi per completare le altre due scuole in costruzione vengono trovati e finalmente, il **28 novembre 1923**, vengono appaltati all'Impresa Riccardo Colombo i “lavori di sopraelevazione della scuola di via Mondovì” per 3.100.000 lire (per “sopraelevazione” si deve intendere l'effettiva edificazione della scuola, la cui costruzione era stata interrotta alle “fondazioni”).

Secondo il capitolato d'appalto, la sopraelevazione della scuola va completata e l'edificio consegnato entro il 15 gennaio 1926 (vedi delib. 710 del 1925); tra le altre condizioni, l'Impresa costruttrice deve versare all'Amministrazione comunale una “ritenuta precauzionale” di 500.000, che sarà restituita al momento del collaudo con interesse del 6%.

Un anno e mezzo più tardi, nel maggio del 1925, l'Impresa Colombo evidentemente si trova in difficoltà economiche e chiede all'Amministrazione di rinunciare alla suddetta “ritenuta precauzionale”, “obbligandosi essa in compenso a consegnare l'edificio scolastico completo cinque mesi prima del termine contrattuale e precisamente il 15 agosto 1925 ed a nulla richiedere per gli interessi del 6% maturati sulle ritenute già eseguite”. Il Regio Commissario acconsente alla richiesta dell'ing. Colombo, annullando l'obbligo di versamento della ritenuta e **“fissando il termine della consegna dell'edificio ultimato al 15 agosto 1925”** (deliberazione 710 del secondo quadrimestre 1925).

(Nel luglio 1926 l'impresa Colombo tornerà a batter cassa, chiedendo un aumento della “mercede” prevista per i lavori di sopraelevazione della scuola di Via Mondovì svolti l'anno precedente, causa “un aumento delle mercedi operaie” e “le aumentate spese di assicurazione contro gli infortuni degli operai, tassa R. M., spese giornaliere ecc.”. Dopo una trattativa, il Governatore autorizzerà l'aumento del 18% del compenso inizialmente previsto per i lavori – cfr. delib. 6049 del 1926).

La decisione di intitolare la scuola a Garibaldi arriva nel **giugno 1925**, quando il Regio Commissario approva la deliberazione n. 1000: “Intitolazione di due scuole ai nomi di «Giuseppe Garibaldi» e «Niccolò Tommaseo»” (purtroppo la pagina è assente dal file delle “Deliberazioni 1925” e il contenuto si deduce dall'indice analitico).

Nel luglio 1925 si definiscono le “Norme per i trasferimenti delle maestre di scuola materna”, che avrà

“due sezioni in Via Mondovì” (deliberazione 1211 del 1925).

Ma a quanto pare l'edificio di Via Mondovì, pochi mesi prima dell'inaugurazione, necessita ancora di essenziali “opere di rifinimento” (come le definisce una deliberazione), che verranno appaltate ed eseguite con comprensibile sollecitudine.

Nel maggio 1925 viene bandita la licitazione per appaltare i lavori “per provvedere agli impianti sanitari e idraulici nella scuola di Via Mondovì, la cui costruzione è pressoché ultimata” (delib. 788). L'appalto per i suddetti lavori sarà assegnato, a luglio, alla Società Moglia & C. (delib. 1077).

Le tre nuove scuole che saranno inaugurate a ottobre (oltre alla 'Garibaldi', quelle di Via Tevere e Via Tordinona) non hanno ancora un impianto di riscaldamento. Nel giugno 1925 il Regio Commissario affida i “lavori per gli impianti di riscaldamento” a tre diverse ditte, “in modo che ne possa essere assicurata la tempestiva ultimazione” (delib. 899).

Inoltre, poiché “occorre provvedere alla costruzione di una fogna tubolare in cemento per la scuola di Via Mondovì, fino a raggiungere la fogna di Via Appia Nuova”, a luglio l'aggiudicazione dell'appalto viene assegnata “a mezzo di licitazione privata fra ditte reputate idonee, considerata l'urgenza di por mano subito ai lavori” (delib. 1237).

Ad agosto vengono appaltati i lavori per “impianti di parafulmini in alcuni edifici scolastici”, compreso quello di Via Mondovì (delib. 1320).

Il 3 settembre 1925, il Regio Commissario stanZIA i fondi per i rivestimenti dei bagni della 'Garibaldi' e di altre nuove scuole: “Per completare le costruzioni dei nuovi edifici scolastici in modo rispondente alle moderne esigenze della pulizia e dell'igiene, si ritiene opportuno eseguire il rivestimento in maiolica dei locali adibiti a gabinetti di decenza e da bagno”; per via Mondovì sono stanZiate L. 45.000; i lavori sono eseguiti dalla solita impresa Colombo. Quanto alla fornitura dei rivestimenti, l'Ufficio Tecnico la affida alla Società Ceramica Richard-Ginori (delib. 1410 del 1925)

Nonostante tutto l'impresa Colombo riesce a consegnare la scuola in tempo, visto che domenica **11 ottobre 1925** la 'Garibaldi' viene inaugurata, assieme ad altre 3 nuove scuole elementari ('L. Franchetti' a S. Saba, 'Lante Della Rovere' a via Tevere, 'A. Cadiolo' a Tordinona) – vedi file pdf : “I diritti della scuola” 10 ott 1925.

Una breve descrizione della inaugurazione si legge sul successivo numero della rivista (file pdf “I diritti della scuola 22 ott 1925”):

L'inaugurazione di quattro edifici scolastici

La mattina di domenica 11 corr., il R. commissario del comune portò una numerosa comitiva di autorità, rappresentanze, giornalisti, sopra varie automobili, a visitare quattro nuovi edifici scolastici comunali.

Erano con l'on. Cremonesi il R. provveditore agli studi conte Salimei, il viceprefetto comm. Gotti, il segretario generale comm. Mancini, il direttore didattico centrale dott. Grupponi, l'ispettore scolastico comunale comm. Grilli, l'ispettore

Venne infine visitata la scuola « Giuseppe Garibaldi, » a via Mondovì, opera anche questa dell'architetto Fasolo, che si eleva fresca e serena in una zona spaziosa alla periferia e sembra invitare con le sue tinte gaie, i suoi colonnati agili, le sue tettoie ombrose, il cortile vasto a giardino, i fanciulli a entrare con gioia.

I visitatori restarono ammirati dei nuovi edifici, degni veramente della capitale, e se ne compiacquero altamente col R. commissario, il quale intende perseverare in questo rinnovamento dell'edilizia scolastica, come ne fanno fede parecchie altre scuole già in costruzione o in progetto.

La scuola accoglierà anche i circa 400 studenti che finora frequentavano la scuola elementare 'Enrico Toti' in piazza S. Croce in Gerusalemme, che viene soppressa nel luglio 1925. I locali di questa scuola, infatti, “risultavano inadatti all'uso cui erano destinati, perché privi di aria e di luce, di acqua sufficiente, di riscaldamento ecc. [...] Dal provvedimento nessun danno deriverà alla popolazione scolastica del quartiere Appio e Sessoriano, in quanto che nel prossimo autunno sarà pronto il nuovo vasto edificio di via Mondovì, costruito con i più moderni e razionali criteri di edilizia scolastica e situato in amena località, dove insegnanti e alunni potranno attendere con la necessaria tranquillità allo studio, mentre nell'antica sede erano turbati da continui rumori prodotti dal passaggio di veicoli e ferrovie elettriche” (da “Capitolium” luglio 1925).

Anche la già menzionata “scuola di Via Appia 125 passerà nei nuovi locali costruiti in Via Mondovì” – così su “I diritti della scuola” 1924, visto qui:

https://books.google.it/books?newbks=1&newbks_redir=0&redir_esc=y&hl=it&id=hiYGw1fWOT0C&dq=edificio+scolastico++%22Via+Mondov%C3%AC%22&focus=searchwithinvolume&q=%22via+Mondov%C3%AC%22)

UNA SCUOLA 'MODERNA'

L'edificio di via Mondovì, progettato dall'architetto Vincenzo Fasolo, “comprende una superficie coperta di 2275 mq ed è capace di 40 aule” (“Capitolium” sett. 1925).

A proposito della “amena località” in cui è stata costruita la nuova scuola, che “si eleva in una zona spaziosa alla periferia”: all'epoca via Mondovì era ancora periferia e lungo la strada (che prima dell'urbanizzazione si chiamava “Vicolo dello scorpione”) sorgevano ancora pochi edifici, tra i quali (proprio di fronte alla nuova scuola) uno stabilimento cinematografico, quello della S.A.F.A. – vedi foto “SAFA via Mondovì 1936 da L'eco del Cinema”, nella quale si vede uno scorcio di Via Mondovì nel 1936. Lo stabilimento sarà distrutto da un incendio nel 1948 (vedi più avanti).

Da “Capitolium” n. 2, 1926-1927 (vedi foto): “Oggi si studiano le piante degli edifici scolastici – come in quello, assai bello, di Via Mondovì, dovuto all'architetto Fasolo – in modo da assicurare alle aule da studio il più raccolto silenzio, la più aperta aria, la luce più simpatica; e alle ricreazioni le prospettive più variate e attraenti”.

Secondo la delib. 1556 (30 sett. 1925) la sezione maschile (“Via Mondovì 11”) sarà affidata a un Direttore e quella femminile a una Direttrice. In realtà, come scuola “mista”, la 'Garibaldi' avrà un solo Direttore, almeno fino al 1934.

Dal 1934 sembra che ci siano due direttori: un uomo per la 'Garibaldi' maschile (con indirizzo Via Mondovì 11) e una donna per la sezione femminile (Via Mondovì 30).

Il primo anno di scuola della 'Garibaldi' (1925-1926) coincide con l'introduzione di un nuovo orario scolastico nelle scuole elementari romane. Su richiesta del Provveditore agli studi, il comune di Roma, “in via di esperimento” e “in attesa delle norme che verranno date con il nuovo regolamento generale per l'istruzione elementare”, introduce infatti un nuovo orario scolastico : viene abolita la vacanza del giovedì; lezioni per sei giorni a settimana dalle 8.30 alle 12.30 (fino alle 16.30 per le scuole materne “con orario prolungato”). La rivista “I diritti della scuola” (29/11/1925) commenta: “Inutile dire che quest'orario ha suscitato vivi commenti, specie per il grave provvedimento che abolisce la vacanza del giovedì”.

Nonostante la 'Garibaldi' abbia avviato l'attività didattica, l'edificio scolastico di Via Mondovì necessita ancora di ulteriori “opere di rifinimento”.

A quanto pare, i bagni della scuola non sono stati ancora messi a punto o completati [credo che per “bagni” sia da intendersi sanitari per lavarsi: vasche o docce], visto che con una deliberazione del 12 ottobre 1925 (il giorno dopo l'inaugurazione), “ritenuta la necessità di costruire un impianto di bagni nella scuola elementare di Via Mondovì”, il regio commissario affida i “lavori d'impianto dei bagni” a una ditta specializzata, “per l'importo di L. 80.000” (delib. 1607, 1925).

Così motiverà la decisione un articolo della “Cronaca amministrativa” in “Capitolium”: “Seguendo un

criterio di un progressivo e continuo miglioramento delle istituzioni scolastiche municipali, segnatamente per quanto riguarda l'ambiente fisico e igienico in cui i bambini debbono trascorrere le ore di scuola, l'Amministrazione ha provveduto a incaricare ditte specializzate per l'impianto dei bagni nella scuola di via Mondovì e in quella di Via Tor di Nona” (“Capitolium” nov. 1925).

Con una ulteriore deliberazione, “ritenuta la necessità di costruire un impianto di luce elettrica nei locali della scuola elementare di Via Mondovì”, si affida a una ditta “l'impianto dell'illuminazione elettrica” (delib. 1679, 24 ottobre 1925).

Il 21 dicembre si provvede “all'assicurazione contro l'incendio dell'edificio scolastico 'G.Garibaldi’”, che viene assicurato con il “Lloyd Italico” per un valore di L. 4.100.000, con decorrenza dal 1/12/1925 (delib. n. 1947, 1925).

Il 24 dicembre vengono stanziati i fondi per “completare le opere di rifinimento” della 'Garibaldi' e delle altre due nuove scuole (Via Tevere e S. Saba), ovvero per “i lavori di pavimentazione in asfalto dei cortili e delle zone da adibirsi a palestra scoperta”, previsti fin dall'estate precedente ma finanziati solo ora a fine anno (delib. 1985 del 1925)

UNA SCUOLA CAPIENTE

Secondo le statistiche del Comune, nel primo anno scolastico risultano iscritti nella scuola elementare “mista in via Mondovì” (che comprende ancora la vecchia sede di Via Appia Nuova 125), 1218 studenti (“Capitolium” aprile 1926, n. 1, p. 17 del Supplemento statistico).

Nel successivo a. s. (1926-1927) la scuola elementare “mista G. Garibaldi”, che comprende anche un “Giardino d'infanzia”, conta 1611 studenti (Capitolium, n. 10 del 1926-1927).

Nel 1927-1928 il totale degli studenti sale a 1915 e la “Garibaldi” diventa la scuola elementare romana con più iscritti (seguita dalla scuola maschile “Vittorio Emanuele III” in via Sabelli, che ha 1591 iscritti) (“Capitolium” n. 1, apr. 1928)

Nell'a.s. 1928-1929 gli studenti diventano 2266 e la “Garibaldi” si conferma la scuola elementare romana con più iscritti (“Capitolium” n. 12, 1929, pag. 303 del supplemento).

I dati su iscritti, classi e insegnanti relativi agli anni 1929-1949 sono riportati nella tabella “I NUMERI DELLA 'G. GARIBALDI' 1929-1949”, in Appendice al presente testo.

Ai primi di aprile 1926 la “nuova scuola” viene visitata dal Vice Governatore, il quale “si è compiaciuto col direttore prof. Marani e con gli insegnanti del modo come è tenuto il bellissimo edificio, dell'arredamento delle aule, delle pratiche igieniche a tutela della salute infantile, del fervido spirito educativo che tutti anima nel compimento del proprio dovere” (“I diritti della scuola” 11 aprile 1926)

Il 21 aprile 1926 i gruppi dei Balilla e della Giovani Italiane della scuola 'Garibaldi' partecipano alla “grande rivista” di studenti in occasione del Natale di Roma; in questa occasione uno studente della scuola “offrì all'on. Mussolini un bel cespò di rose” (vedi descrizione della cerimonia nel file pdf “I diritti della scuola 30 maggio 1926”)

Nell'ottobre del 1927 la scolaresca della 'Garibaldi' partecipa alle celebrazioni in omaggio al Milite Ignoto, con gagliardetti e deposizione di corona d'alloro; l'allora direttore, prof. Antenore Cecconi, “cui si deve la patriottica iniziativa, pronunziò ispirate parole. Seguì la sfilata degli alunni innanzi al monumento” . La descrizione della cerimonia nel file pdf “I diritti della scuola 23 ott 1927”.

Dal 1928 (ma forse anche da prima), la scuola 'Garibaldi' è sede di una delle 20 “biblioteche popolari” di Roma (nel 1928 ha 267 iscritti, ma nel 1932 sono scesi a 128, dei quali 41 “operai” e 66 studenti). Dal 1941 la biblioteca in Via Mondovì sembra non essere più in attività.

Nel 1928 due studenti della 'Garibaldi' vincono il premio bandito dall'EIAR sul tema “La mostra del grano al Palazzo delle Esposizioni”: alla premiazione è dedicato un trafiletto sulla pubblicazione “Radiario” del giugno 1928 (vedi file “Premio studenti Garibaldi 1928”).

Dai dati statistici riportati mensilmente sulla rivista “Capitolium”, risulta che la 'Garibaldi', almeno dal 1931 al 1938, ha una **“succursale in Via Appia Nuova 187”**: era una caserma della Guardia di Finanza poi “adibita a uso scuola del Governatorato” (a sua volta la caserma della GdF verrà spostata in via Appia Nuova 125, dove aveva sede la scuola elementare del quartiere prima della costruzione della 'Garibaldi' – vedi sopra). Nel 1934 il Governatorato mette all'asta l'edificio di Via Appia Nuova 187 per fallimento del proprietario. Ma nel 1937 il Governatorato stesso rinnova “l'affitto dei locali ad uso scuola siti in via Appia Nuova 187”, adesso “di proprietà della Società Italiana Abitazioni Moderne”.

https://www.google.it/books/edition/Foglio_degli_annunzi_legali_della_provin/VOSv-SUAOJIC?hl=it&gbpv=1&dq=%22appia+nuova+n.187%22&pg=PA1876&printsec=frontcover

E' del 1931 un documentario dell'Istituto Luce sulle scuole romane, intitolato “Come l'Italia fascista educa le nuove generazioni”, nel quale si vedono molte scuole romane; anche se non compare la 'Garibaldi', è un documento interessante sulla conezione della scuola all'epoca.

Qui il filmato:

[https://patrimonio.archivioluca.com/luce-web/detail/IL3000051252/1/la-scuola-elementare-istruzione-post-elementare-obbligatoria-salute-della-stirpe-l-educazione-guerriera.html?startPage=0&jsonVal=%7B%22jsonVal%22:%7B%22query%22:\[%22*.*%22\],%22fieldDate%22:%22dataNormal%22,%22_perPage%22:20,%22archiveType_string%22:\[%22%5C%22xDamsCineLuce%5C%22%22\],%22archiveName_string%22:\[%22%5C%22luceFondoCinegiornali%5C%22,%22%5C%22luceFondoDocumentari%5C%22,%22%5C%22luceFondoRepertori%5C%22%22\],%22luoghi%22:\[%22%5C%22Roma%20%5C%22%22\],%22descrizioneADV%22:\[%22%5C%22Scuole%5C%22%22\]%7D%7D](https://patrimonio.archivioluca.com/luce-web/detail/IL3000051252/1/la-scuola-elementare-istruzione-post-elementare-obbligatoria-salute-della-stirpe-l-educazione-guerriera.html?startPage=0&jsonVal=%7B%22jsonVal%22:%7B%22query%22:[%22*.*%22],%22fieldDate%22:%22dataNormal%22,%22_perPage%22:20,%22archiveType_string%22:[%22%5C%22xDamsCineLuce%5C%22%22],%22archiveName_string%22:[%22%5C%22luceFondoCinegiornali%5C%22,%22%5C%22luceFondoDocumentari%5C%22,%22%5C%22luceFondoRepertori%5C%22%22],%22luoghi%22:[%22%5C%22Roma%20%5C%22%22],%22descrizioneADV%22:[%22%5C%22Scuole%5C%22%22]%7D%7D)

Nel 1934 il Governatorato appalta lavori di “tinteggiatura e verniciatura degli ambienti e restauri vari della scuola G. Garibaldi” (delib. 5039, 11 agosto 1934)

https://books.google.it/books?id=7kOhoehPbcoC&newbks=1&newbks_redir=0&printsec=frontcover&pg=PA439&dq=scuola+garibaldi+%22Via+Mondov%C3%AC%22&hl=it&redir_esc=y#v=onepage&q=scuola%20garibaldi%20%22Via%20Mondov%C3%AC%22&f=false

Nel 1935 Baldini Jolena e Ciocca Giuseppina, alunne di quinta alla 'Garibaldi', vincono a pari merito il secondo premio nelle Gare d'Igiene 1935 (Medaglia di bronzo + Cartella di rendita al 3,50% del valore nominale di L. 100).

https://books.google.it/books?id=cwh6AVUKbkC&newbks=1&newbks_redir=0&printsec=frontcover&pg=PA447&dq=%22baldini+Jolena%22&hl=it&redir_esc=y#v=onepage&q=%22baldini%20Jolena%22&f=false

Nel 1938 il Governatorato di Roma indice un'asta per l'appalto di “Lavori di restauro e ripulitura generale della scuola elementare a Via Mondovì” (20 luglio 1938)

https://books.google.it/books?id=BXTSZSsMv9EC&newbks=1&newbks_redir=0&printsec=frontcover&pg=PA1534&dq=scuola+garibaldi+%22Via+Mondov%C3%AC%22&hl=it&redir_esc=y#v=snippet&q=%22Via%20Mondov%C3%AC%22&f=false

Nel 1938 Elda Santomauro Imperiali, maestra della I E femminile alla 'Garibaldi', vince il secondo premio nelle “Gare d'igiene” per insegnanti.

Tra il 1940 e il 1944 la scuola 'Garibaldi' (probabilmente in virtù dei suoi ampi scantinati) è stata un ricovero antiaereo pubblico, con una capienza di 2000 persone – vedi foto “Ricoveri antiaerei 1940-1944 A” e “Ricoveri antiaerei 1940-1944 B”, prese dal sito 'Appiohblog' https://appiohblog.altervista.org/i-ricoveri-antiaerei-1940-1944-nei-quartieri-tuscolano-e-appio-latino/?doing_wp_cron=1722864301.6908130645751953125000

Al 1946-1948 risale il filmato di un cinegiornale in cui compaiono scorci del portone della 'Garibaldi' e di Via Mondovì, girato in occasione di una visita di Coppi allo stabilimento cinematografico S.A.F.A., che si trovava proprio di fronte alla scuola. Lo stabilimento fu distrutto da un incendio il 29 settembre 1948 e non fu più ricostruito.

Qui il filmato su Coppi: [https://patrimonio.archivioluca.com/luce-web/detail/IL4000089135/7/coppi-roma-prova-ciclomotore.html?startPage=0&jsonVal=%7B%22query%22:\[%22Safa%20Roma%22\],%22fieldDate%22:%22dataNormal%22,%22_perPage%22:20,%22archiveType_string%22:\[%22xDamsCineLuce%22%22\]}](https://patrimonio.archivioluca.com/luce-web/detail/IL4000089135/7/coppi-roma-prova-ciclomotore.html?startPage=0&jsonVal=%7B%22query%22:[%22Safa%20Roma%22],%22fieldDate%22:%22dataNormal%22,%22_perPage%22:20,%22archiveType_string%22:[%22xDamsCineLuce%22%22]})

Qui il cinegiornale sull'incendio degli stabilimenti S.A.F.A.: [https://patrimonio.archivioluca.com/luce-web/detail/IL5000010192/2/il-teatro-prosa-della-safa-e-andato-distrutto-incendio-non-doloso-nessune-vittima-ma-milioni-danni.html&jsonVal=%7B%22query%22:\[%22Safa%20Roma%22\],%22fieldDate%22:%22dataNormal%22,%22_perPage%22:20,%22archiveType_string%22:\[%22xDamsCineLuce%22%22\]}](https://patrimonio.archivioluca.com/luce-web/detail/IL5000010192/2/il-teatro-prosa-della-safa-e-andato-distrutto-incendio-non-doloso-nessune-vittima-ma-milioni-danni.html&jsonVal=%7B%22query%22:[%22Safa%20Roma%22],%22fieldDate%22:%22dataNormal%22,%22_perPage%22:20,%22archiveType_string%22:[%22xDamsCineLuce%22%22]})

Sull'incendio dello stabilimento S.A.F.A. vedi file pdf con articolo “Pauroso sinistro in Via Mondovì” dal

Messaggero del 30/9/1948. I vigili del fuoco sono riusciti a salvare dalle fiamme “il materiale elettrico e numerose pellicole, fra cui il film di De Sica intitolato 'Ladri di biciclette' ”

In un articolo su Capitolium del 1962 a proposito di sovraffollamento nelle scuole, si calcola che la scuola materna di Via Mondovì, per far fronte alla richiesta di iscrizioni, necessita di 3 aule supplementari. (Capitolium n. 11, 1962, p. 759)

È del 1972 il servizio di un Cinegiornale intitolato “Indagine sociale e urbanistica di una scuola romana del Tuscolano sul loro quartiere”: vi si vedono varie scuole dei quartieri Tuscolano e Appio Latino, ma non compare la 'Garibaldi'; si vedono però vari scorci del quartiere (Appia Nuova, piazza Re di Roma, Villa Lazzaroni)

Qui il filmato: [https://patrimonio.archivioluce.com/luce-web/detail/IL5000043371/2/indagine-sociale-e-urbanistica-scuola-romana-del-tuscolano-sul-loro-quartiere.html?startPage=0&jsonVal=%7B%22jsonVal%22:%7B%22query%22:\[%22Scuola%20appio%20Roma%22\],%22fieldDate%22:%22dataNormal%22,%22_perPage%22:20,%22archiveType_string%22:\[%22xDamsCineLuce%22\]%7D%7D](https://patrimonio.archivioluce.com/luce-web/detail/IL5000043371/2/indagine-sociale-e-urbanistica-scuola-romana-del-tuscolano-sul-loro-quartiere.html?startPage=0&jsonVal=%7B%22jsonVal%22:%7B%22query%22:[%22Scuola%20appio%20Roma%22],%22fieldDate%22:%22dataNormal%22,%22_perPage%22:20,%22archiveType_string%22:[%22xDamsCineLuce%22]%7D%7D)

APPENDICE

FOTO DI CLASSE

Molte foto delle classi della 'Garibaldi' sono presenti sul gruppo Facebook “Scuola elementare Giuseppe Garibaldi – Roma”.

Sono reperibili altre foto di classe (salvate in questa cartella e risalenti agli anni Cinquanta/Sessanta) sulle seguenti pagine di gruppi Facebook:

- ° [Appioh Appio e dintorni](#): i 2 file “Foto di classe fine anni Sessanta”
- ° [Roma e romani: foto d'epoca inedite e familiari](#): i 2 file “Foto di classe Garibaldi 1957”; e i file “Foto di classe Garibaldi 1953-54” e “Carnevale alla Garibaldi 1953”

Le foto dal gruppo FB “Roma e romani” sono state postate dai signori Pietro Mori e Virgilio Brolli, che nei rispettivi post rievocano aneddoti e insegnanti della scuola.

I PRIMI DIRETTORI DIDATTICI

- ° Silvio Marani: maestro elementare a Predappio, socialista e amico del padre di Benito Mussolini, fu l'insegnante di quest'ultimo (che lo cita nella sua autobiografia). Dal 1897 insegnò come maestro a Roma e dal 1907 fu direttore didattico. Nel 1915 dirige sia la scuola di Via Appia Nuova 125 che l'annesso Eductorio 'G. Garibaldi'. Fu il primo direttore della 'Garibaldi' nell'a.s. 1925-1926, ma nel febbraio 1926 chiese di essere collocato a riposo e sarà sostituito nel maggio 1926 da Enrico Maravalle (direttore della “Vittorino da Feltre”) che riceve l'incarico provvisorio (ovvero una reggenza).

Marani è comunque ancora in servizio nell'aprile 1926, quando la 'Garibaldi' viene visitata dal vice Governatore (vedi sopra).

- ° Antenore Cecconi, direttore dal 1926-1927 (cfr. I diritti della scuola 23 ottobre 1927) è il successore di

Marani; in occasione del “collocamento a riposo in seguito a domanda del prof. Marani” [sett-ott. 1926], nell'atrio della scuola 'Garibaldi' si svolge “una simpatica festa”, durante la quale il nuovo direttore Cecconi offre al collega uscente “una magnifica medaglia d'oro ed un ricco ed artistico album recante le firme di tutti i maestri”.

<https://www.google.it/search?tbm=bks&hl=it&q=%22antenore+cecconi%22>
https://books.google.it/books?newbks=1&newbks_redir=0&hl=it&id=k1rGtj6LL68C&dq=%22antenore+cecconi%22&focus=searchwithinvolume&q=Marani

Da un altro documento risulta che Cecconi, in realtà, è reggente almeno fino al novembre 1927 ma che l'incarico non gli viene rinnovato.

https://books.google.it/books?id=ZNnFPMpHV8IC&pg=PA183&dq=%22cecconi+antenore+%22&hl=it&newbks=1&newbks_redir=0&sa=X&ved=2ahUKEwiPlvP3jsyHAXUE_7sIHWqpFu8Q6AF6BAgFEAI#v=onepage&q=%22cecconi%20antenore%20%22&f=false

° Ermanno Leoni, direttore dall'ottobre 1930

° De Dominicis Gioacchino è direttore nel 1932-1933

° Angelo Vico direttore dall'a.s. 1933-34 fino al 1937-1938

° Dalma Barbarisi Cionci, direttrice sez. femminile nel 1941-1945

Nel dic. 1933 è nominata direttrice didattica e dirige varie scuole, ma nell'ott. 1938 la sua nomina viene revocata. Dal gennaio 1944 risulta nuovamente in servizio come direttrice didattica. Nell'annuario del Ministero della Pubblica Istruzione del 1943-1944 risulta tra i direttori di circoli didattici, insignita della “medaglia d'oro ai benemeriti della G.I.L.”

https://www.google.it/books/edition/Bollettino_ufficiale/c-oMVGripaUC?hl=it&gbpv=1&dq=%22Cionci+Dalma%22&pg=PA1403&printsec=frontcover

° Carlo Zoppini, direttore (sez. maschile e giardino d'infanzia) intorno al 1945, più o meno nello stesso periodo della Cionci (vedi sopra)

I NUMERI DELLA 'G. GARIBALDI' 1929-1949

I seguenti dati statistici sono estratti dalle tabelle pubblicate mensilmente nella rivista “Capitolium” e si riferiscono ai mesi novembre-febbraio. La rivista “Capitolium” è consultabile on line qui: http://periodici.librari.beniculturali.it/PeriodicoScheda.aspx?id_testata=11

A.S.	NUMERO COMPLESSIVO ISCRITTI ALLA 'GARIBALDI' (“scuola elementare mista urbana” con “Giardino d'infanzia”)	FREQUENTANTI (media settimane di frequenza)	aule	classi	sezioni	insegnanti
1929-30	2480 (<i>scuola el. di Roma con più iscritti</i>)	-----	46	6	42	63 (di cui 31 donne)
1930-31	2274 (<i>seconda scuola el. di Roma con più iscritti</i>)	2053	41	5	58	56 (28 donne)
1931-32	2806 (di cui 286 in succursale Appia Nuova n.187)	2469	42 (+7 in succurs.)	5 (+ 3 in succurs.)	62 (+ 7 in succurs.)	62 (+7 in succurs.) (di cui 34 donne)

A.S.	NUMERO COMPLESSIVO ISCRITTI ALLA 'GARIBALDI' ("scuola elementare mista urbana" con "Giardino d'infanzia")	FREQUENTANTI (media settimane di frequenza)	aule	classi	sezioni	insegnanti
1932-33	3041 (di cui 277 in succursale Appia Nuova n.187) + Giardino d'infanzia 576	2479 361	50		69	61 (+ 7 in succurs.)
1933-34	2415 (non è menzionata la succursale in Via Appia Nuova n. 187) + Giardino d'infanzia 706	2106 399	53		46	72 (di cui 42 donne)
1934-35	2452 (non è menzionata la succursale in Via Appia Nuova n. 187) + Giardino d'infanzia 688	2234 447	52		67	64 (53 donne)
1935-36	2290 + Giardino d'infanzia 508	2046 198	56		67	64 (54 donne)
1936-37	2115 + Giardino d'infanzia 335 (è nuovamente menzionata la succurs. Via Appia nuova 187)	1857 157	50		59	64 (35 donne)
1937-38	2873 (di cui 405 in succursale Appia Nuova n.187) + Giardino d'infanzia 319	2862 182	50 (+ 9 in succurs.)		77 (+ 10 in succurs.)	87 (48 donne)
1938-39	3061 + Giardino d'infanzia 441	2678 270	51		87	78 (65 donne)
1939-40	3161 + Giardino d'infanzia 505	2994 226	55		68	98 (72 donne)
1940-41	1843 + Giardino d'infanzia 493	1683 283	44		48	102 (81 donne)
1941-42	<i>Non ci sono dati per la 'Garibaldi'</i>					
1942-43	<i>Non ci sono dati per la 'Garibaldi'</i>					
1943-44	2280 + Giardino d'infanzia 218	1147 127	83		82	124 (106 donne)
1944-45	2852 + Scuola materna 450	2508 227	89		85	127 (107 donne)
1945-46	3693 (<i>il più alto numero di iscritti tra le scuole el. romane</i>) + Scuola materna 537	3146 385	91		91	126 (102 donne)
1946-47	4003 (<i>il più alto numero di iscritti tra le scuole el. romane</i>) + Scuola materna 404	3343 307	98		107	137 (110 donne)

A.S.	NUMERO COMPLESSIVO ISCRITTI ALLA 'GARIBALDI' ("scuola elementare mista urbana" con "Giardino d'infanzia")	FREQUENTANTI (media settimane di frequenza)	aule	classi	sezioni	insegnanti
1947-48	3949 (<i>il più alto numero di iscritti tra le scuole el. romane</i>) + Scuola materna 408	3352 317	96		105	165 (138 donne)
1948-49	4029 (<i>il più alto numero di iscritti tra le scuole el. romane</i>) + Scuola materna 399	3476 320	98		107	154 (127 donne)
	<i>A partire dal 1950 "Capitolium" non pubblica più i dati statistici sulle scuole di Roma</i>					

BIBLIOGRAFIA

(opere nelle quali è citata la scuola 'Garibaldi' e che non sono riuscito a reperire):

° Luigi Lorenzo SECCHI, *Edifici scolastici italiani - Primari e secondari – Norme tecnico-igieniche per lo studio dei progetti*, Hoepli, 1927 – nella Parte II, pp. 171-174, si descrivono le caratteristiche della “scuola di Via Mondovì” e ci sono foto

° M. CASALINI, *Le scuole di Roma*, Roma, 1932 – dovrebbe menzionare la 'Garibaldi' e forse contiene foto

° *Edilizia scolastica*, n. 11-12, 1942, pp. 4-11